



COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO 8

22 MARZO 2010

NOTIZIE DI RILIEVO:

- Rattoppi Stradali
- 'Argini con cancelli'
- Bike sharing ?
- No alberghi a Nuova Ostia

SOMMARIO:

- Schizofrenia da 2
bicicletta
- Infiniti tronchi 2
- Pasquino2013 2
- Verità perStefano Cucchi 3
- PVQ 13.13 3
- Pronto Soccorso all'Infernetto 3
- Sciacallaggio all'Idroscalo 4

IN PRIMO PIANO - Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)

E' tempo di rimettere mano alle **strade del XIII Municipio**. Dopo un inverno decisamente piovoso, le strade sono ridotte al solito colabrodo, comprese quelle recentemente riasfaltate. Proprio il Presidente del XIII Municipio ci informava che occorrerebbero oltre 150 milioni di euro per rifare il manto delle strade a regola d'arte e in tempi di magra, nonostante gli oltre 13 milioni di euro spesi per opere d'urgenza, forse dovremmo invocare nuovamente l'emergenza, ma chiedere un intervento della Protezione Civile. Un comunicato stampa del Municipio del 17 marzo 2010, dal titolo "CANTIERI APERTI AD OSTIA E NELL'ENTROTERRA. SOPRALUOGO DELL'AMMINISTRAZIONE", informa i cittadini che "è

già partito l'intervento di asfaltatura in via Ambrogio Sansedoni a Dragona" che consiste nelle "cosiddette quadrature".

Non entrando nel merito del metodo di individuazione delle priorità di manutenzione, di fronte alla quadratura non nascondo la mia più completa ignoranza. L'Assessore ai lavori pubblici Olive mi spiega che l'operazione consiste "nel riempimento della buca, creando un manto stradale omogeneo, eliminando così avvallamenti e risanando piccole voragini". Insomma siamo con le pezze. Anche il Presidente Vizzani riesce a sorprendere per il ricco vocabolario associato ai lavori di manutenzione stradale: le buche nel XIII Municipio sono

sottoposte ad un "processo di sanificazione". Il vocabolario online "Virgilio parole" non trova il termine "sanificazione", Google trova definizioni quali "operazione comprendente opportuni interventi di detersione oltre che di disinfezione", mentre il Dizionario Sabatini Coletti definisce con sanificazione il "trattamento a cui vengono sottoposti gli impianti dell'industria alimentare e gli alimenti stessi, allo scopo di conformarli alle norme igieniche vigenti".

Il Presidente Vizzani ci fa capire "come in passato sono state realizzate le nostre arterie, la responsabilità parte da lontano dai Piani di Zona". Ma io sono preoccupato se per il futuro delle nostre strade dobbiamo attenderci una sanificazione a base di Lisoform.

Tevere: a Roma si mettono al sicuro le auto ma non le persone

Troppe inesattezze tecniche sull'Idroscalo di Ostia. Cominciamo da quella più evidente che coinvolge la persona dell'Ing. **Giorgio Cesari**, Segretario Generale dell'Autorità del Bacino del fiume Tevere. Proprio mentre 850 uomini delle Forze dell'Ordine la mattina del 23 Febbraio compivano un abuso di potere all'Idroscalo, procedendo alle demolizioni delle case con in mano solo un'ordinanza di sgombero, l'Ing. Cesari esprimeva il suo nome in una presentazione presso la sala conferenze dell'Ispra, dove si vedeva, tra le aree soggette a bonifica ambientale, tutto il deposito giudiziario comunale di Via dei Cocchieri alla Magliana (uno dei 4 dove vengono portate le auto rimosse d'intralcio al traffico di Roma). Ma si vedeva anche il Piano di Recupero Urbano della Magliana, in particolare il Parco Pubblico di 'Pian due Torri' (area di Via Crispina), situato in piena fascia golendale, proprio come l'Idroscalo di Ostia e anch'esso urbanizzato. Solo

che all'Idroscalo di Ostia si è intervenuti con le ruspe e alla Magliana no. Inoltre l'Ing. Cesari, tre giorni dopo, al primo tavolo di concertazione con i cittadini dell'Idroscalo, ha affermato che un'arginatura a difesa del loro borgo è improponibile "perché si trova nella Fascia AA" e che è necessario delocalizzare tutte le strutture. Cominciamo con il dire che la Fascia AA identifica la zona di massimo deflusso della piena del Tevere e che viene definita 'fascia golendale', intendendo per golena quella parte di territorio situata tra la sponda del fiume e l'argine maestro. Allora, la prima domanda da fare all'Ing. Cesari è quella di indicarci quale è questo 'argine maestro' in prossimità dell'Idroscalo che ne delimita la fascia golendale, perché per tale è stato fino ad oggi spacciato il muro di recinzione del **Porto Turistico di Ostia**. La seconda domanda che vorremmo fare è se, secondo



l'Ing. Cesari, esistono in Italia **argini con i cancelli**, perché il muro in questione ne ha ben tre di cancelli. La terza domanda, sempre all'Ing. Cesari, sarebbe quella di poter verificare con lui l'impedimento tecnico di un'arginatura a difesa del borgo dell'Idroscalo, visto che non si tratterebbe di muraglioni come nel tratto urbano, ma di opportune difese spondali oggi del tutto mancanti. Notiamo che un'esonazione del Tevere alla foce non c'è mai stata e che per garantire l'incolumità dei residenti, il Sindaco Alemanno è intervenuto demolendo le abitazioni sul lato mare e non sul lato fiume (dove peraltro sorge la locale Chiesa, luogo pubblico, con regolare concessione demaniale). Per ultimo, sarebbe da domandare all'Ing. Cesari, se conosce la profondità dell'alveo del fiume Tevere alla foce, visto che non viene mai dragato con regolarità, impedendo il normale deflusso del fiume. Ma sappiamo che a tutte queste domande non ci sarà risposta. (Andrea Schiavone)

Schizofrenia da bicicletta



Colonnine per il bike sharing. Stupendo il foglio appiccicato in basso con la scritta "In fase di Test" !!!

Guardate le due foto che vi proponiamo. Potrebbe sembrare difficile da credere, eppure si tratta della stessa piazza, ovvero l'isola pedonale di piazza Anco Marzio. Giungendo da via della Stazione Vecchia si trova il cartello di divieto d'accesso per le biciclette; giungendo dal lungomare si incontrano le colonnine verdi del nuovo punto bike sharing del XIII municipio, di prossima inaugurazione. Ce n'è abbastanza per un attacco di schizofrenia.

Schizofrenico è stato fino a questo momento l'atteggiamento del municipio. L'agenzia della mobilità del Comune di Roma e l'associazione Ostia in Bici XIII puntano entrambe il dito contro le scelte di Vizzani. Non fa infatti parte del regolamento comu-

nale vietare le isole pedonali all'accesso delle biciclette. E' una decisione tutta locale che ci regala un triste primato continentale.

"Abbiamo girato parecchi Paesi europei in bicicletta - ci confermano allo stand di Ostia in bici presente domenica scorsa alla rassegna EnergyDay - e mai abbiamo riscontrato una piazza pedonale interdetta al transito delle biciclette. Speriamo vivamente che l'amministrazione municipale ci ripensi".

Il comune, ovviamente, non vuole essere da meno. A dispetto di annunci-spot che vedrebbero Roma come prossima capitale dell'ecosostenibilità, il

sindaco Alemanno farebbe bene ad operarsi per incentivare l'uso della bicicletta, anziché porre fantasiosi paletti. Chi scegliesse di associare una bicicletta pieghevole ai mezzi pubblici, stando al regolamento comunale, deve pagare un ulteriore titolo di viaggio, oltre al proprio.

A farsi fotografare con i guru dell'ambientalismo mondiale, caro sindaco, sono capaci tutti. Mettere in campo politiche serie per il rispetto dell'ambiente è tutta un'altra cosa. (Raffaele Fabozzi)



Infiniti tronchi



Le uniche due palme sopravvissute ad Ostia... davanti al Tibidabo!

L'inverno che sta per finire rappresenta senz'altro un'occasione persa per la battaglia contro il famigerato Punteruolo Rosso, la bestiolina che con la sua voracità e facilità di propagazione sta divorando implacabile buona parte delle palme del litorale: ormai lo spettacolo offerto dai giardini di Ostia è assolutamente desolante (e questo per una lunga serie di motivi, dovendo tristemente constatare che dove non ha distrutto il colosso ci ha pensato l'essere

umano...) e nessuno purtroppo sembra farci più caso! Gli interventi sono stati più volte annunciati e promessi, la normativa apposita è stata emanata da un pezzo (un Decreto Ministeriale del 2007) ma né le istituzioni né i cittadini (salvo lodevoli eccezioni) fanno nulla: le prime perché già da tempo hanno smesso di considerare il verde come un elemento prezioso per la vivibilità degli spazi urbani, i secondi perché un po' per ignoranza (ricordate la campagna-tormentone contro la Zanzara Tigre? Niente del genere è stato fatto per il

Punteruolo, ben più pericoloso ma forse meno interessante da un punto di vista "mediatico"), un po' per mancanza di soldi (e ce ne vogliono veramente moltissimi in questo caso) preferiscono rendersi silenziosi complici di questo disastro. (Barbara Storoni)

Il 3 Aprile 2008, Giacomo Vizzani (allora candidato alla Presidenza del XIII Municipio) attaccava la precedente giunta per la mancata battaglia contro il punteruolo rosso. **"I proprietari delle piante che chiedono informazioni su cosa fare vengono mandati di ufficio in ufficio, mentre il punteruolo rosso continua a diffondersi"**. Dopo due anni, i successi di Vizzani sono a tutti evidenti ... (AS)



Dalla Polverini al Polverone grazie ad Alfredo Milioni. Ma il Consiglio di Stato ha messo la parola FINE a questa grottesca vicenda ...

Er Panino della Libbertà III... (PASQUINO 2013)

Sor Pampurio daltonico ha ripreso a strepita' pe' vendica' l'offesa ripete sempre ch'è la parte lesa e la Magistratura è solo un peso

La toga è nera? Lui la vede rossa! Mo' so' violenti puro i Radicali... L'Oppositori? Invidiosi e sleali che je vonno scava' puro la fossa...

"Er Popolo Sovrano me cja' messo e vado avanti a colpi di Decreto senza ricorre a nessun compromesso!"

Nun c'è TAR che me possa mette er Veto ne Comunista che me faccia fesso lo solo posso e all'antri fo divieto!"



VERITA' PER STEFANO CUCCHI

Per non dimenticare

Abbiamo cambiato la nostra domanda perché (coincidenza?) dopo la nostra adesione e quella di molti altri comitati a questa battaglia di legalità, il caso di Stefano Cucchi è tornato di nuovo in prima pagina. Adesso si aggiunge anche il caso di Giuseppe Uva, 43 anni, fermato dai Carabinieri, a quanto pare, mentre era ubriaco, a Varese. Lo hanno portato in caserma e lì è morto. Si sa solo questo. Tornando a Stefano Cucchi la vicenda si riassume nelle parole della sorella Ilaria: "Con enorme sofferenza abbiamo chiesto la riesumazione della salma di mio fratello per consentire ulteriori esami che

non erano stati effettuati nella prima autopsia, perché guardando il corpo martoriato di Stefano davvero non potevamo accettare che si continuasse a parlare di **morte naturale**. Conclusi gli esami abbiamo atteso a lungo prima che ci venisse restituita la sua salma ed oggi la notizia: Stefano è stato sepolto dieci giorni fa. Senza che noi sapessimo niente, come se fosse un oggetto". Cucchi ha subito una duplice violenza: è stato percosso ed i segni erano evidenti ma è stato lasciato morire per disidratazione. Sono nove i nomi iscritti sul registro degli indagati, tre guardie penitenziarie, accusate di omicidio preterintenzionale per avere picchiato il detenuto nei sotterranei di piazzale Clodio, e sei medici del Sandro Pertini, che con condotte omissive avreb-

bero determinato il decesso del detenuto. Omicidio colposo. Ma intanto le indagini vanno avanti. L'istruttoria continua, i magistrati non hanno mai smesso di convocare testimoni. (MariaGrazia Filogna)

VERITA' PER STEFANO CUCCHI



dagli altri comitati riceviamo e pubblichiamo

Punto Verde Qualità 13.13

Esimio Architetto VOLPE, dobbiamo segnalare che ai primi di febbraio nel Parco della Vittoria il Concessionario aveva iniziato una parziale potatura dei pini ed ha provveduto all'asportazione di quelli caduti. Caduti anche e soprattutto a causa di una ventennale mancanza di manutenzione. Dopo questo inizio di lavori che aveva fatto ben sperare in un avvio della riqualificazione dell'area, tutto si è nuovamente fermato benché l'area sia stata sin dallo scorso ottobre recintata e resa non fruibile ai cittadini. E' giusto parlare anche dell'area cani di cui né il Suo ufficio,

né il Concessionario se ne occupano. L'area, che è frequentatissima perché è l'unica recintata che permette quindi ai nostri amici a quattro zampe di correre liberi e spensierati, versa nel più totale abbandono. L'erba è talmente alta che ormai è difficile raccogliere le deiezioni canine. Si avvicina, inoltre, la bella stagione e in quest'erba si nasconderanno insetti e zecche. Ci dobbiamo autotassare e ingaggiare qualcuno per lo sfalcio? Che cosa sta succedendo? Glielo chiediamo ufficialmente a nome non solo dei residenti, ma anche dei 5106 firmatari la petizione del lontano giugno-luglio 2004.

Comitato Cittadino



Parco della Vittoria
Silvio Messina

Come mai con la nuova Amministrazione non si riesce ricevere risposte a richieste ben precise? Non c'è più quel rapporto civile e di rispetto che si era instaurato e che è giusto che esista? A quanto ci consta l'Amministrazione Pubblica ha il dovere di rispondere alle richieste dei Cittadini dando informazioni precise ed esatte. E non ci sembra che questo accada su questo PVQ. Non ci sembra corretto avere informazioni per vie traverse. E' il Suo Ufficio che ce le deve dare.

La invitiamo sentitamente a farci sapere se questo PVQ 13.13 partirà, quando, il cronoprogramma dei lavori e la fine degli stessi. RingraziandoLa sin d'ora per una pronta ed esauriente risposta, La salutiamo cordialmente.

CDQ PARCO DELLA VITTORIA-SILVIO MESSINA
Il Presidente Alessandra Perlusz

Pronto soccorso all'Infernetto (parte 3)

IL CASO DEL PICCOLO MATTEO

Torniamo sul problema della necessità di un punto di primo soccorso NCP (Nucleo di Cure Primarie) all'Infernetto, riportandovi quanto ci è stato riferito della disavventura capitata al piccolo, chiamamolo "Matteo", cittadino dell'Infernetto di circa 4 anni. Nell'estate del 2009 Matteo cade, si ferisce al ginocchio, perde sangue, piange ecc... La prima reazione della mamma è quella di portarlo al NCP di Casal Bernocchi, dove le dicono, invece, che farebbero meglio a recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale Grassi per mettere dei punti alla ferita sul ginocchio del bambino. Di corsa via al Grassi, ma qui le fanno presente che gli conviene tornare al NCP di Casal Bernocchi,

altrimenti qui i tempi di attesa sarebbero troppo lunghi ... sono quindi costretti a ritornare al punto di partenza ... o meglio detto "punto di eccellenza" (così viene definito l'NCP di via di Villa Cilone) dove finalmente Matteo viene curato. Parlando con i cittadini dell'Infernetto, scopriamo che i casi come quello di "Matteo" non sono isolati, ma frequenti, e che non ci si rassegna alla totale assenza di una qualsiasi forma di

assistenza sanitaria... Cercheremo, anche noi, di non perdere di vista il problema!

(Daniela Polidori)

Intanto ad Acilia è stata riaperta la vecchia condotta medica in Largo Girolamo di Montesarchio, chiusa nel 2003, ed oggi attiva solo come consultorio e per le vaccinazioni. Peccato che questa riapertura comporti la chiusura del consultorio di Via del Poggio di Acilia, dietro ai Monti di San Paolo. Insomma, nessun ampliamento del servizio, solo un cambiamento ... (AS)





COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19
00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
URL: www.cc2013.it
E-mail: redazione@cc2013.it
Facebook: www.facebook.com/cc2013
<http://ccentroterra13.vox.com> (vecchio sito)

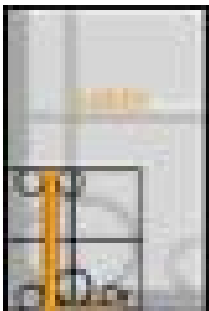
ALEA IACTA EST



Un Presidente del Consiglio che fa una manifestazione pagando i manifestanti per manifestare contro il papocchio combinato dai suoi nel presentare le liste per le elezioni regionali, è grottesco. E' invece scandaloso che dal palco abbia detto che in 3 anni troverà la cura per il cancro...

VIGNETTA

Spazio LabUr - www.labur.eu (Paula de Jesus)



SCIACALLAGGIO ALL'IDROSCALO DI OSTIA

Siamo stati contattati da alcuni residenti dell'Idroscalo che si trovano attualmente nel Residence Borgo del Poggio sulla Via Ardeatina a seguito dello sgombero avvenuto il 23 febbraio scorso. Secondo quanto ci viene riferito diverse famiglie sono state contattate telefonicamente sui propri cellulari da persone che si qualificano come "Comune di Roma". Alle famiglie viene chiesto di liberare con urgenza il residence e vengono proposte abitazioni temporanee, fino alla costruzione delle promesse I67. Tra l'altro vengono offerte case fuori dal Comune di Roma, ad esempio Fiumicino, adducendo il fatto che alcuni di loro lavorino in quei comuni. Al rifiuto dei cittadini viene risposto che si perderà il diritto ad avere una casa. Il fatto è gravissimo in quanto saremmo di fronte ad un vero e proprio sciacallaggio. La prassi infatti vuole che il Comune di Roma (che può disporre solo sul proprio territorio) convochi nei propri uffici le persone con mo-

dalità che non sono quelle appena descritte. Inoltre è altresì grave che qualcuno abbia in mano informazioni dettagliate sulle famiglie in palese violazione della privacy. Pertanto deduciamo che tali informazioni siano state fornite da qualcuno



che le possiede a persone senza scrupoli. Aggiungiamo che il Residence Borgo del Poggio, visibile dal Raccordo Anulare all'altezza dello svincolo dell'Ardeatina, seppure gradevole, è totalmente isolato e questo crea fortissimi disagi ai bambini e ai loro genitori. Ci auguriamo che quanto prima il Comune di Roma provveda a chiarire



questi fatti visto che il Municipio dichiara di non sua competenza l'attribuzione degli alloggi.

Intanto il XIII Municipio emette un comunicato stampa riferito a Nuova Ostia, per intenderci, alle case ex-Armellini (Via Fasan e limitrofe):

Roma, 20 marzo - "In questi giorni, circolano alcune voci che danno per certo, in un ipotetico immediato futuro, l'evacuazione di alcuni edifici della zona Ponente di Ostia per costruire altrettanto ipotetici alberghi. Voci che smentiamo categoricamente e che oltretutto stanno creando, come è naturale che sia, grande preoccupazione tra i residenti della stessa zona". È quanto afferma il presidente del municipio XIII, Giacomo Vizzani. "Stiamo inoltre vagliando - prosegue il presidente Vizzani - la possibilità di adire le vie giudiziarie per il reato di procurato allarme".

(Ricordiamo però che su Repubblica, su Il Messaggero e all'agenzia giornalistica ASCA, in data 22 febbraio 2010, Alemanno ha dichiarato: "Non vogliamo cementificare nulla ma realizzare strutture di carattere ambientale e di ricezione turistica". Saranno alberghi di paglia?)